



PENSIERO della settimana

Non ci sono dubbi che negli ultimi millenni abbiamo fatto enormi progressi. Siamo riusciti a volare come uccelli, a nuotare sott'acqua come pesci, andiamo sulla Luna e mandiamo sonde su Marte. Ora siamo persino capaci di clonare la vita. Eppure con tutto questo progresso non siamo in pace né con noi stessi né con il mondo attorno. Anzi l'uomo non è mai stato tanto povero da quando è diventato così ricco.

L'UOVO DI PASQUA

Oggi è un elemento di folklore, eppure un tempo la Pasqua era detta proprio **Pasqua d'Uovo** perché la si festeggiava donando e mangiando uova sode colorate, che erano state benedette in Chiesa; e spesso si regalavano uova smaltate o in porcellana o in lapislazzuli o in vetro o addirittura in oro e in argento. Oggi, tranne poche comunità, l'usanza è sopravvissuta secolarizzata nelle torte pasquali con uova oppure nelle uova di cioccolato che giungono dalle pasticcerie senza passare per la Chiesa. L'uovo è simbolo di Cristo risorto, perché l'uovo, di natura sua, ricorda la nascita. E ricorda una nascita *rompendo gusci* che parevano impenetrabili. E' come un sepolcro in cui sta riposando un principio di vita che un giorno sboccherà alla luce.

OGGI: Benedite la tavola con la preghiera...

*Riscoprite l'antica tradizione di benedire la mensa a Pasqua!
Preghiera, questa, che si può usare ogni Domenica, prima di mangiare*

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova. Guarda a noi tuoi figli radunati attorno alla mensa di famiglia: fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute di corpo e spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte e vive e regna nei secoli dei secoli. AMEN

GRAZIE DI CUORE!

SETTIMANA SANTA - PASQUA

Dal Gruppo Liturgico ai Ministranti, da chi ha effettuato la pulizia nelle due chiese a chi ha curato musica e canto, dai Giovani della Passione vivente a chi ha curato l'Altare della Reposizione a Sant'Antonio e Santa Lucia. **Grazie a tutti!**

VIA CRUCIS, una conferma...

Una **lezione di catechismo** quella che i nostri Giovani di Sant'Antonio fanno il Venerdì Santo con la Passione vivente, un ripasso del Vangelo. Vangelo che quando è letto è già forte, ma **quando è anche visto** è davvero unico. Il triplicarsi ormai della gente è di sicuro il premio migliore alla fatica dei ragazzi! Bellissimo vedere lavorare insieme genitori e figli, gli uni spalla degli altri. **Il Vangelo di Marco**, poi, è davvero suggestivo....

La pagina del VANGELO

NON AVEVANO COMPRESO LA SCRITTURA,
CHE EGLI DOVEVA RISUSCITARE DA MORTE
VANGELO DI GIOVANNI

La vera Pasqua

no alla violenza, costi quel che costi

Tutta una società si senti minacciata da un solo uomo, per di più inoffensivo. Mi resta **difficile capire** come sia avvenuto che Gesù, lontano da ogni movimento rivoluzionario e violento, sia stato condannato dal potere religioso e politico. Non predicò rovesciamenti della situazione, ma solo la conversione del cuore, eppure fu avvertito come **pericoloso**. Nella Palestina del primo secolo, percorsa da continui fremiti di rivolta, il giovane galileo si presentò subito come diverso: gli ebrei allora sentivano il dominio romano come uno scandalo, più di natura religiosa che politica. **Siamo il popolo eletto -pensavano- Dio è dalla nostra parte...e perché allora siamo sottomessi ai pagani?** In questa angoscia si davano tre risposte: gli zeloti praticavano una resistenza rivoluzionaria armata, i contadini e il popolo in genere sceglievano una rassegnazione sofferta e passiva, i ricchi ceti sacerdotali e gli aristocratici consigliavano l'adattamento di convenienza al sistema dominante. Gesù vive tra queste posizioni e questi scontri; la gente lo spinge verso l'assunzione del potere. E Gesù che posizione prende? Nessuna! Né rivoluzionario, né opportunist, ancor meno rassegnato e passivo. **Lui è diverso** e ha un altro discorso da fare. Per tutta la vita e fino all'arresto rifiuta qualunque violenza, per due motivi: non rientra nei piani di Dio e non è mai forza alternativa e risolutrice. Sulla Croce stessa scelta: perdono e silenzio; mai vendetta o denuncia. Gesù rompe il cerchio ferreo e-a detta degli uomini- inevitabile in cui si dibatte l'umanità: all'amore, essi dicono, si risponde con l'amore, alla violenza con la violenza. Gesù no! Afferma l'amore, sempre. Mi pare di poter dire così **BUONA PASQUA** ai miei parrocchiani, ai turisti presenti qui in questi giorni, a chi è tornato in paese per fare Pasqua coi suoi, a chi frequenta Sant'Antonio: poiché Dio si è deciso per chi sbaglia, anche chi lo sceglie deve sapersi **responsabile dei suoi nemici**; sì, chi crede in Gesù non può considerare qualcuno come spacciato, non può sentirsi libero da qualcuno: a qualunque prossimo deve sempre preghiera, benedizione, tenerezza. Ecco: auguro a tutti di scegliere **la non violenza di Gesù**. Che non è solo rifiutare la violenza, ma sostituire la violenza con una forza alternativa, quella dell'amore che perdona e non giudica. Lo so che il mondo non si riconosce in questa scelta che lo disorienta e lo mette in subbuglio. Il mondo preferisce coloro che usano le sue stesse armi. **Ma noi siamo quel mondo?** O siamo il popolo nuovo, nato a Pasqua...?

don Fabio